



PEPPINO IMPASTATO

CLASSE 5[^]D/PESCA COMMERCIALE
PRODUZIONI ITTICHE - PORTO TOLLE (RO)

Un uomo tutto d'un pezzo



Cosa suggerisce la sua vita:

- "La mafia si combatte con la cultura e non con la pistola", questa la frase che sintetizza il messaggio di Peppino Impastato, giovane giornalista e attivista ucciso da Cosa Nostra il 9 maggio 1978 su ordine del boss Gaetano Badalamenti;
- "La sua vita ci insegna che non bisogna arrendersi all'ingiustizia, non far finta che queste non esistano, non piegare la testa – ha detto – anche nelle piccole cose della vita non si può restare indifferenti.
- Ha urlato pubblicamente contro le ingiustizie e il silenzio mafioso
- La lotta alla mafia si fa innamorandosi della verità e della sua ricerca;
- Peppino Impastato è il simbolo di lotta e speranza. Attraverso Radio Aut ha sfidato a testa alta e apertamente i potenti capi mafiosi, utilizzando l'umorismo e la satira come potenti armi contro la paura e l'oppressione.

Peppino a due anni con i genitori: Luigi e Felicia Bartolotta



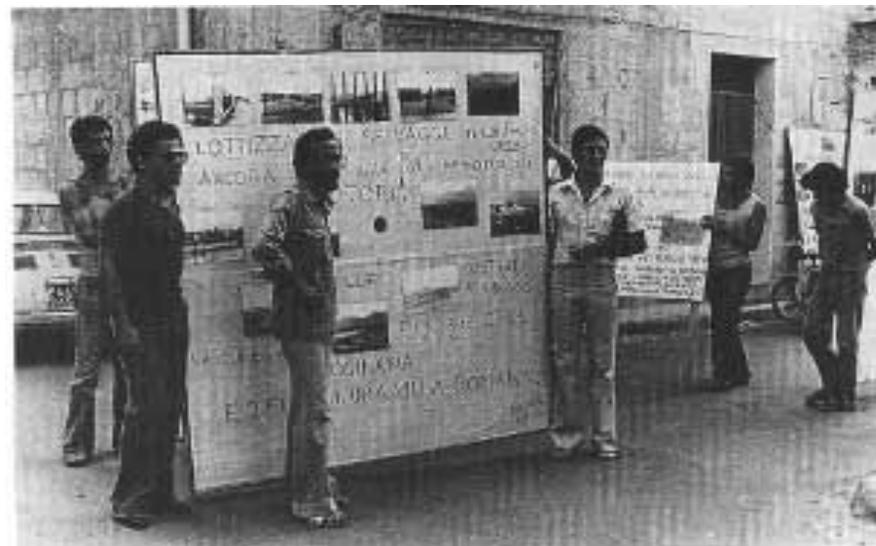
Anni 50[^]: Peppino con il padre



1967: Peppino alla Marcia della protesta e della Speranza



1976: Una mostra itinerante sul territorio



1977: Momento di relax e impegno presso la sede di Radio Aut



Mostra «Mafia e Territorio – Anno 1978



9 Maggio 1978: Peppino viene assassinato

